



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, concernente attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 509 del 1994, nella parte in cui dispone la vigilanza da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, già Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e del Ministero dell'economia e delle finanze, già Ministero del tesoro, sugli enti privati gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza,

VISTO il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, concernente attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

VISTO l'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo n. 103 del 1996, il quale stabilisce che, agli enti di cui al medesimo decreto, ai sensi del quale è stata costituita la Fondazione Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI), si applicano, per quanto non diversamente disposto dallo stesso decreto, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994, con particolare riferimento al divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti ai sensi dell'articolo 1, comma 3, alle disposizioni in materia di gestione e di vigilanza;

VISTO l'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo n. 509 del 1994, che dispone la "nomina di un commissario straordinario con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'ente" nel caso in cui gli organi di amministrazione e di rappresentanza si siano resi responsabili di gravi violazioni di legge afferenti la corretta gestione;

RILEVATO che il Presidente della Fondazione ENPAPI, componente del Consiglio di amministrazione e rappresentante legale dell'Ente, risulta sottoposto a misure di custodia cautelare nell'ambito del procedimento penale n. 31599/18 R.G.N.R. del 10.12.2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per l'ipotesi di reato di corruzione, come si evince dal verbale di perquisizione e sequestro del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza in data 11.12.2018;

RILEVATO che il Direttore generale *pro tempore* della Fondazione ENPAPI risulta sottoposto a misure cautelari restrittive della libertà personale nell'ambito del medesimo procedimento penale e per la medesima ipotesi di reato di corruzione;

RILEVATO, altresì, che il dirigente dell'Area legale, già vice direttore generale della Fondazione, risulta essere stato raggiunto da avviso di garanzia, nell'ambito del suddetto procedimento penale;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

CONSIDERATO che i fatti descritti danno atto di una condotta non lineare dei vertici della Fondazione e possono essere sintomatici di un'attività amministrativa non improntata a criteri di sana e corretta gestione, e che pertanto si rende necessario, in via cautelativa, verificare l'andamento della gestione dell'Ente nel suo complesso, a tutela di tutti gli assicurati;

RITENUTO che quanto premesso integra gli estremi per l'intervento dei Ministeri vigilanti mediante ricorso alla nomina di un commissario straordinario che assicuri la corretta gestione in condizioni di trasparenza dell'azione amministrativa;

RITENUTO di individuare nella persona del dr. Eugenio D'Amico il soggetto idoneo all'incarico;

DECRETA

Art. 1

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ENPAPI è sciolto.

Art. 2

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il dr. Eugenio D'Amico è nominato Commissario straordinario dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI), con il compito di salvaguardarne la corretta gestione e di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per rieleggere gli amministratori dell'Ente.

2. Al Commissario spetterà, per la durata dell'incarico, un compenso correlato a quello annuo del Presidente, come determinato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/15 del 13 marzo 2015.

3. E' fatta riserva di nominare un vice commissario.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 20 MAR 2019

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Luigi Di Maio

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giovanni Tria